

di fargli molti fossi, talchè sono spessissimi; et perchè non hanno caduta, che facciano corso, sono sempre piene di cannelle o pavere et altre herbe grosse, le quali herbe et impedimenti levano in tutto il corso a le acque pioggiane, et la terra, che descende con tal acque, de li campi arativi, quella che non resta sulli cavini de detti campi, rimane in li fossi fra quella herba. Et però sono obligati dalli statuti li lavoratori di tali paesi di ricavare talli fossi ogni tre anni, che tal obligo non hanno quelli, che sono in paese alto, che ha gran discaduta, perchè quelli si tengono cavati con il corso de l'acqua, et tal acqua conduce terra. Et che quanto io dico sia cosa certa, si vede che il Piovato, che è di cento e cinquanta milla campi et tutti arativi, che non però la terra, che è portata in li fossi, descende alla bassa con l'acqua, la qual acqua descende et capita a collo delli arzeri de la Brenta, come in luogo più basso, et in tal luogo ogni anno, già settanta anni dopo che fu fatta tal Brenta, si affonda quelli campi, che vi sono, et par che sempre più si abbassino, che, se tal acqua conducesse terra, si alzerebbono. Et perchè in tal basse vi sono de li prati, quando con tempo rimangono asciutti, non si vede segno alcuno, che con tal acqua ivi sia stata portata terra, perchè in effetto in tali paesi con esse pioggiane non descende la terra. Et oltre se vede per isperienza che li scolatori di tal paesi, che scolano ditte pioggiane, si danno fondo et lo conservano, come lo conserva il Brenton, che è scolare del Conselvano, et Scioccho, che è scolare del Piovato. Et così si darà fondo quello, che sarà scolare del paese de Mirano, con le sue pioggiane, per esser paese simile, et perchè esse pioggiane non possano indolcire la laguna appresso questa città, come la indolcirebbono pur alquanto, quando si aprisse li arzeri, che serra il canale del Muson. Però non si aprirà, ma si aprirà a Lizafusina, di dove sarà levato il carro, et le acque pioggiane usciranno per tale apertura, et usciranno pure salse, perchè usciranno mescolate con le acque salse, che anderanno insino a la Mira, et nel calare di esse acque si uniranno ancora con quelle del canale, che hora va la Brenta, da Lizafusina in Resta d'aglio, et con altre, che vanno in altri canali sotto le Gambarare, perchè tal canale et li altri si empiranno di acqua salsa, che entrerà per Lizafusina, et non potrà entrare per altro luogo, perchè se intesterà tal canale in Resta d'aglio, dove mette capo il Scioccho, perchè non vi possi intrare acqua, che sia del porto di Malamoccho, ma di quello da Venetia. Et uscendo tutte tal acque salse per Lizafusina, quella del scolare di Mirano e tal luogi, quando sarà dolce, se insalserà; ma soprattutto daranno fondo al canale, che è di sotto di Lizafusina e che ha poco fondo, et daranno fondo anchora al porto di Venetia. Et se pur si dicesse che tal acque dolce non si insalsirebbono, mescolandole con le altre a Lizafusina, non si potrà almen dire che intreranno apresso Venetia dolce, come intravano già et come intrerebbono hora aprendo lo arzere, dove intravano. Et perchè si arricorda anchora che, mettendo tal acque al Moranzano, che con esse si potrebbe mettere due altri fiumi del Trivisano, cioè il Dese, che si torrebbe di sopra di Mestre, et il Marsenego, che si torrebbe a Mestre (i quali hora vanno al mare per lo porto de li Treporti, vicino a quelli), et si manderebbono per la cava nova al Moranzan, la quale cava fu già fatta, che la gionge insino al Musone, et non riuscì, et così mandarli tutti quattro al porto di Chioza; a questo io rispondo che, se la Brenta et Musone, che sono fiumi del Padovano, et più vicini a detto porto, non vi potranno andare tollendosi così bassi, come gli potran andare li dui del Trevisano, che son più lontani, perchè anderebbono per paese, che non ha discaduta. Si alzerebbono et ruinarebbono li campi di sopra. Laonde conchiudo che, se quelli del Padovano, perchè riusciscano, bisogna tuorli a l'alta, perchè possano descendere nella laguna de Chioza, per andare a quel porto; che, volendo mandare in tal luogo quelli del Trevisano, che bisognerebbe tuorli altissimi et di sopra da quelli del Padovano.